

Il Comune aderisce a un progetto Ipla per contrastare questa tipologia di zanzare

## Per non farsi mangiare dalla tigre

Estate: sole, caldo e zanzare.

Quest'anno, Savigliano aderisce (insieme ad altri sei Comuni del cuneese, tra cui Cavallermaggiore, Murello e Marene) al progetto promosso dalla Regione, attraverso l'Ipla (società partecipata che si occupa di ambiente) per monitorare la diffusione delle zanzare sul nostro territorio.

Un piano che si articola in due fasi: una di analisi della situazione, un'altra di contrasto di eventuali focolai. Così, nei prossimi giorni, i tecnici dell'Ipla posizioneranno alcune "trappole" in alcuni luoghi sensibili della città (come parco Graneris o i giardinetti delle scuole), che serviranno per attrarre le zanzare, così da verificare la presenza e le tipologie di insetti presenti in città.

«Le specie di zanzare sono tantissime – spiegano dall'Ufficio Ambiente del Comune –, ma l'interesse è focalizzato su quelle dannose per la salute dell'uomo: in particolare, si cerca di limitare la zanzara tigre, che prolifera soprattutto dove ci sono ristagni d'acqua, come sottovasi, bidoni, tombini».

A questa prima fase di studio (per la quale la Regione stanziava la metà del budget), ne seguirà una seconda d'interventi sul campo, sia per limitare la diffusione delle zanzare adulte sia per impedire lo sviluppo delle larve. Azioni di questo tipo sono programmate in piazza d'Armi e nel parcheggio della biblioteca civica e del centro diurno Eta Beta.

Come spiegano gli esperti, sebbene le iniziative di contrasto



Gli interventi di prevenzione sono quelli più efficaci

sugli animali adulti raggiungono comunque gli obiettivi, l'efficacia è massima quando si agisce a livello di larve o – ancor meglio – prevenendo la nascita delle stesse (ostacolando la deposizione delle uova e impedendo l'accumulo di acqua).

La zanzara tigre è facilmente distinguibile per la livrea nera con punti e striature bianche. È molto molesta e in condizioni particolari può rendersi responsabile della diffusione di malattie di origine tropicale. Questa zanzara è infatti in grado di sfruttare ogni piccola raccolta d'acqua stagnante per il suo sviluppo e la

maggior parte di questi ristagni sono di solito presenti in ambito privato e domestico.

Proprio per questo è stato diffuso, ed è disponibile anche sul sito del Comune, un vademecum per i cittadini, in cui vengono forniti preziosi consigli per prevenire il diffondersi delle zanzare (**riprodotto qui a fianco**). «Buona parte del piano dell'Ipla – continuano dal municipio – si concentra su iniziative di comunicazione e prevenzione rivolte alla popolazione: è insensato uccidere le zanzare adulte se non si pone un freno alla loro riproduzione».

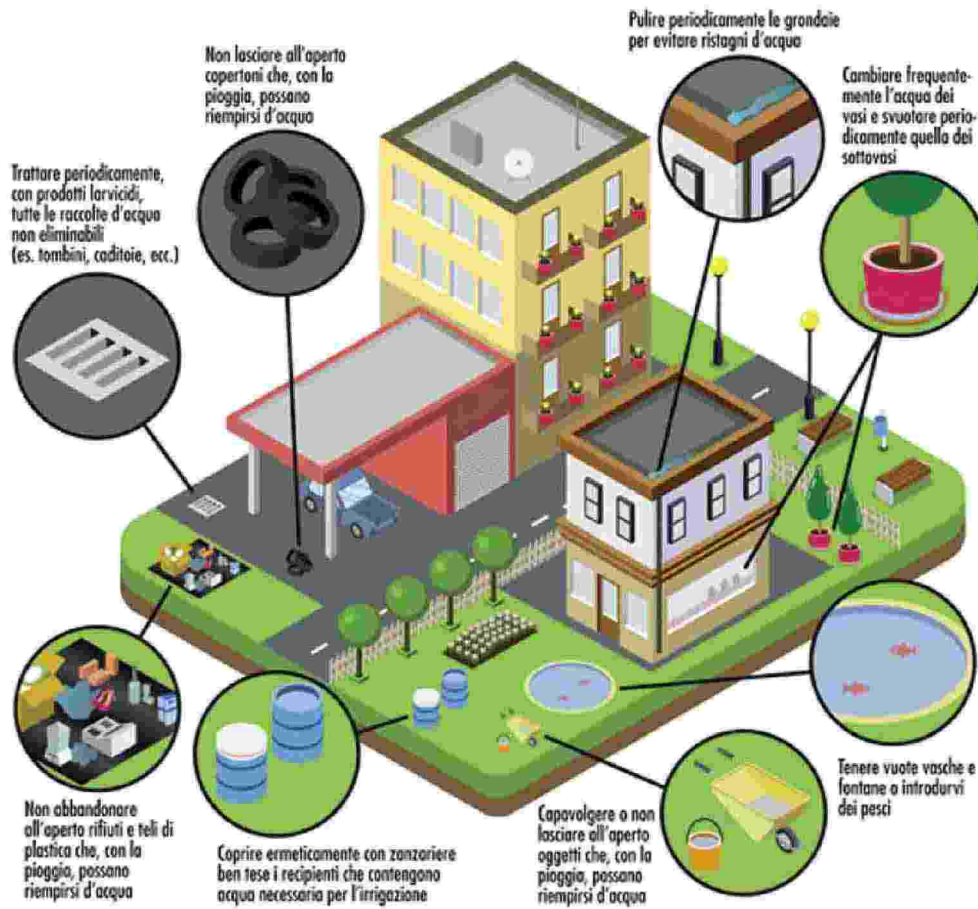
### Già cominciata la guerra contro l'in...

Nelle scorse settimane, il Comune di Savigliano è intervenuto in due nottate distinte per prevenire il diffondersi molesto dell'ifantria, lepidottero più conosciuto come "bruco americano". Anche a Cavallermaggiore si è già intervenuti in questo senso. Lo si può facilmente individuare dalle tele, spesso di grosse dimensioni, che forma sulle piante di cui si nutre, aspetto che lo

può far confondere con la più nota processionaria del pino (*Thaumetopoea pityocampa*), dalla quale si differenzia per il fatto di essere innocuo, sia per gli uomini che per gli animali.

Nonostante l'insetto non rappresenti un pericolo sanitario, può provocare danni al patrimonio arboreo e arbustivo, con defoliazioni - anche complete - delle piante

che  
pol  
di c  
A  
cor  
l'ut  
ba  
la  
tos



Per non farsi mangiare dalla tigre

AL COSTO

MERCATO